Mercoledì 27 Giugno 1906

Udine - Anno XXIV N. 152

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

EDUCAZIONE

Democratici liberalissimi, non pregiudicati dall'azione di nessuna scuola, nè stretti da alcun vincolo confessionale di pensiero o di coscienza, convinti che l'utopia dell'oggi potrà essere la realtà del domani, se quell'utopia ha in sè stessa tanto di verità da trionfare, non sdegniamo e non rifiutiamo nessuna manifestazione della vita.

Per questo noi che non abbiamo mai fatto e non facciamo il viso dell'arme al socialismo, di cui però non mendichiamo la benevolenza; noi che assistiamo pieni di grata meraviglia a questo assurgere dei proletari a una vita nuova di lavoro retribuito giustamente, non possiamo non rilevare alcune frasi del discorso tenuto dal signor Clemenceau nella recente memoranda seduta del Parlamento francese.

Basti dire che, come del resto quello del suo avversario Jaurès, fu un discorso quale da tempo, da troppo tempo non si ode fra noi, nei quali pare che qualunque lotta d'ideali rimpicciolisca di giorno in giorno sempre più il faticoso e ozioso arrabbattarsi delle mediocrità che salgono da una parte, e il convulso agitarsi intemperante di coloro che salgono dall'altra.

Il Clemenceau diceva: «L'educazione sociale non è questione di parole, essa si fa coi fatti; la classe operaia sarà degna dell'emancipazione il giorno in cui i suoi atti saranno conformi al suo diritto».

Noi non vorremmo dire delle parole acri. Eppure ci resta fisso in mente che, fino al giorno in cui non si penserà che non val nulla o che vale una trista moneta l'eccitare le masse senza averle educate; fino al giorno in cui non si farà la selezione seria fra chi lavora e ha con sè il diritto, e chi lavora poco o non lavora, e proclama, magari a propotenze e a sassate, d'averlo mentre non l'ha, il socialismo nella sua azione produrrà rivoluzioni parziali e amorfe e repressioni magari stupide e sanguinose, ma non riuscirà a nulla e ritarderà la sua marcia trionfale.

Educhiamo! La via è lunga e difficile. La folla educata non sarà più folla. Le conquiste del lavoro saranno più lente ma più sicure.

Il Congresso del partito mazziniano

Nei giorni 29, 30 corr. e 1 luglio si riunirà a Firenze il IV Congresso del partito mazziniano italiano.

Fra i temi all'ordine del giorno figurano i seguenti:

Partendo dall'attuale momento politico — discussione e voto in ordine a un *appello al paese* in base ai seguenti quesiti che riepilogano e illustrano la missione del partito mazziniano nella presente situazione:

Il programma politico mazziniano (*Repubblica*) dopo cinquant'anni dell'attuale reggimento (*Monarchia plebiscitaria*);

Il programma economico mazziniano di fronte ai *risultati di vent'anni* di propaganda e d'organizzazione del Partito socialista e in genere dei Partiti popolari;

Il Partito Mazziniano in confronto del Partito repubblicano italiano:

Il Partito mazziniano rispetto alla questione laica e all'ormai confessa politica di alleanza e di convivenza dello Stato italiano con la Chiesa Vaticana, per opporsi all'avanzarsi della nuova civiltà sociale;

Sciopero professionale e sciopero generale;

Camere di Lavoro e Sindacalismo;

Partecipazione della donna alla vita pubblica, alla propaganda, all'organizzazione.

Relazione sul *Referendum* compiuto nel Partito riguardo all'astensione dei mazziniani anche dal voto amministrativo comunale e provinciale. Decisione definitiva del Congresso.

Witte ritorna al potere?

Pietroburgo 26. La *Birschevia Viedomosti* scrive: Nei circoli che hanno stretta attinenza con Witte, si assicura che la Corte ha intenzione di rimetterlo alla testa del Governo.

Fra gli italiani d'oltre confine

Fortificazioni austriache

Merita esser conosciuto le comunicazioni fatta dal ministro della guerra austriaco alla Delegazione in Vienna circa i piani di fortificazioni militari in Dalmazia. Premise che nel concretarli non si tenne conto della probabilità di una guerra con questo o quello stato. (Si, con chi potrà far guerra l'Austria nell'Adriatico? con gli ottentotti forse?) Ma si volle provvedere alla difesa di tutto il territorio. Fra le piazze prese in considerazione — seguitò il ministro — vi è Cattaro, le cui fortificazioni devono procedere di pari passo con i perfezionamenti del cannoni. Si sono già incominciati i miglioramenti più necessari a nord-est e ora siamo in procinto di attuare i suddetti lavori nel sud-est o nel sud-ovest. Le *fortificazioni di Cattaro hanno* particolarmente bisogno di restauri. Attualmente non si lavora in altri punti della Dalmazia. Per poter difendere con buon risultato la costa dalmata, bisogna istituire una base di appoggio fortificata fra Pola e Cattaro. Non si attuano i piani relativi, perchè manca precisamente la congiunzione ferroviaria e perchè mancano i mezzi, relativamente poco rilevanti; ma appena sarà assicurata la costruzione ferroviaria si dovrà assolutamente procedere ai miglioramenti indicati. E poi Saletta vada pure a Vienna, e si decanti come un trionfo di Tittoni il creduto riavvicinamento italo-austriaco!

Suore tedesche a Pola

Il professore di religione al Ginnasio dello Stato di Pola don Bernardo Sever tratta in questi giorni in città, per conto di alcune monache della Slesia, per l'acquisto di uno stabile onde fondarvi un asilo infantile femminile con annessa scuola cittadina con lingua d'insegnamento tedesca. Clericalismo e snazionalizzazione, come si vede, vanno di pari passo!

Il delitto del cappello in testa

L'altro giorno si tenne a Trieste il dibattimento contro l'operaio Giuseppe Marchitelli della provincia di Bari, accusato del delitto di offesa alla religione per non essersi cavato il cappello durante il passaggio di una processione. Nientemeno! Buon che i giudici ebbero un po' più di buon senso della guardia denunciatrice e lo mandarono assolto con queste motivazioni: non risultava che sua intenzione fosse stata di vilipendere la religione; come forestiero, non conosceva l'obbligo di levarsi il cappello; da ultimo non suscitò scandalo il suo contegno.

Il nuovo governatore di Fiume

Ieri mattina è giunto a Fiume il nuovo governatore, conte Alessandro Nakò, chiamato a succedere al conte Paolo Szapary, che dovette dimettersi, causa le ostilità che lo avevano accolto, essendo egli creatura del ministero Fejervary.

A Fiume la sua nomina incontrò le generali approvazioni e le accoglienze fattegli sono state particolarmente calorose, avendo egli già prima promesso di rispettare l'autonomia della città, di difenderne il patrimonio nazionale, di cooperare al progressivo prosperamento del commercio e al migliore accordo fra gli italiani e gli ungheresi.

Questi concetti egli ripetè nella solenne seduta d'insediamento tenutasi a mezzodì al Municipio, e il numeroso pubblico che assisteva e il Consiglio comunale lo applaudirono vivamente.

Per l'arrivo del governatore si ancorò nel porto la nave da guerra *Arpad* che fece le salve quando scese dal treno e durante il suo discorso nella sala comunale. Il fatto è commentato.

LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Il signor Bouglè scrive nella *Revue Bleue* che la missione morale delle associazioni professionali deve sostituirsi — o si viene poco a poco sostituendo — a quella della religione o della famiglia in conseguenza delle mutate condizioni della vita moderna.

Rilevando i pericoli e gli inconvenienti della teorica individualista che finiva fatalmente al dispotismo dello Stato, il Bouglè afferma che l'associazione professionale giova a colmare le lacune morali del socialismo; e che fino a quando non sia possibile una nuova organizzazione economica, la forma sindacale è destinata ad essere, per i diseredati soprattutto, la forma imperativa e quasi unica dell'associazione in quanto non solamente fornisce loro un mezzo di difendere gli interessi materiali, ma serve a sviluppare la loro intelligenza e ad orientare le loro coscienze.

Le preoccupazioni di F. Giuseppe

Vienna 26 — I giornali hanno da Praga: La *Bohemia* riceve da Reichemberg: Nei circoli industriali si commenta molto una dichiarazione fatta dall'Imperatore ad un grande industriale circa il compromesso con l'Ungheria. Dopo di avere parlato sulle generali delle condizioni della Monarchia, l'Imperatore disse in tono preoccupato: Ho assicurato il compromesso fino il 1917, dunque per dodici anni. Ma che cosa accadrà dopo trascorso questo termine? Ciò mi preoccupa, sebbene difficilmente sarò allora vivo.

Le frontiere austro-tedesche verso la Russia

Londra 26 — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

Da fonte ineccepibile consta che sono stato rinforzate tutte le guarnigioni austriache alla frontiera russa. Questo probabilmente sta in connessione con i presenti torbidi di Russia, i quali, secondo quello che ne *pensano i circoli militari* di qui, rendono necessarie queste misure di precauzione.

Si dice anche che si sta facendo lo stesso dalle autorità militari prussiane alla frontiera polacca. Si conferma che, a questo riguardo, è corsa un' intesa, fra l'Austria e la Germania, durante l'ultima visita di Guglielmo II a Vienna.

L'America e i fuggiaschi politici

Washington 26 — La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge sull'immigrazione con un emendamento secondo cui non si potranno respingere gli emigranti, partiti dai loro paesi per sfuggire a *persecuzioni politiche o religiose*, solo perchè non possono uniformarsi in tutto alle norme sull'immigrazione.

Nuovi esperimenti di radiotelegrafia

Roma 26. — Il Giornale dei Lavori Pubblici dice che sopra alcune navi da guerra della regia marina si stanno eseguendo interessanti esperimenti di radiotelegrafia intesi a tentare di poter nel tempo stesso trasmettere e ricevere dispacci, mentre, finora ricevimenti e trasmissioni si devono compiere in modo completamente separato.

I BOSCHI IN ITALIA

Durante il 1905 si ebbero a deplorare in Italia 781 incendi di boschi con un danno totale di lire 288,152. La superficie dei boschi incendiati è valutata ad ettari 5676. Dei 781 incendi 85 risultarono dolosi, 164 colposi, 89 accidentali e di 344 non si appurarono le cause.

Secondo una recente statistica dal 1867 al 1905 la superficie di terreni rimboscati per iniziativa dello Stato in Italia è di ettari 42,815.

I tuguri degl'italiani a Londra

Londra 26. — Nella sala del quartiere di Holborn si ripresa l'inchiesta sulle condizioni della colonia italiana povera, addensata in un centinaio e mezzo di catapecchie, in un angolo di questo quartiere. I proprietari dell'area su cui sorgono i tuguri hanno dichiarato di essere pronti a iniziare un'opera di sventramento. I lavori saranno intrapresi nella prossima primavera. Agli italiani che dovranno sloggiare, si impedirà di pigiarsi nelle altre catapecchie, che rimangono in piedi. Le autorità municipali hanno poi deciso di prendere delle disposizioni che toglieranno alla colonia l'aspetto caratteristico di un misero villaggio dell'Italia meridionale, e contribuiranno a migliorarne le condizioni sanitarie.

La florida situazione finanziaria

Roma 26 — L'*Italie* afferma che il ministro del Tesoro onorevole Majorana pronunzierà alla Camera prima delle vacanze un discorso per esporre le condizioni straordinariamente floride della situazione finanziaria del tesoro del regno, quali furono lasciate dal suo predecessore onor. Luzzatti.

In onore di Felice Cavallotti

Pavia 26 — A Lardirago, popoloso comune della nostra provincia, festeggiandosi il 25.o anniversario di quella fiorente Società Operaia, si è inaugurato una lapide in memoria di Felice Cavallotti.

Ha parlato eloquentemente l'on. Romussi

BUDDISMO E CATTOLICISMO

(*G. S.*) Andrea Dickson White, che è il primo fra gli storici moderni americani, ha compiuta una poderosa opera: «La Storia della lotta della scienza con la teologia».

Con vera compiacenza notiamo che il White illustra in modo molto lusinghiero il pensiero dei grandi filosofi e scienziati italiani.

Il White, fondatore dell'Università di Itaca, divenuta la prima degli Stati Uniti, corona degnamente con questa opera i suoi cinquant'anni di studio e di ricerche.

Un capitolo pieno d'interesse e di originalità è quello che riguarda le somiglianze del Buddismo con il Cattolicismo.

Nel 1839 due frati francesi, Huc e Gabet, truccatisi in modo da sembrare indigeni, portando anche il codino e tingendosi la pelle, compivano un viaggio d'esplorazione nelle principali sedi del Buddismo nel Tibet.

Le coincidenze straordinarie tra quella religione e il cattolicismo fecero sbalordire quei buoni frati.

Il Buddismo ha anche esso la sua gerarchia con un capo supremo, il Gran Lama, *infallibile rappresentante dell'altissimo*; è circondato dal sacro collegio dei suoi minori Lama, molto simili ai cardinali. Anch'egli ha i suoi vescovi mitrati, i suoi preti *celibi con tonsura*, pianeta, dalmatica e turibolo; le sue cattedrali con il clero radunato nel coro; e i suoi vasti *monasteri* rigurgitanti di monache e di frati, votati alla povertà, alla castità, e all'obbedienza: i suoi arredi di chiesa con *preziosi reliquari* di santi; *il culto delle immagini* illuminate; il suo servizio divino rassomiglia meravigliosamente alla *messa*: processioni, litanie, antifonari, riti mistici e incensi. I buddisti come i cattolici *adorano il pane* su di un altare illuminato da candele, e il prete celebrante beve il suo calice. Hanno *digiuni* e *confessioni*: e, quello che non meno è da notarsi, anche i buddisti *credono al purgatorio*, e fanno ai morti preghiere, *offerte*, funerali.

Tutto ciò, e molto più ancora, è cosa evidentemente lampante.

Il buon frate Huc rimase profondamente scosso da questi fatti sorprendenti. Ma la sua *robusta fede cieca* gli suggerì tosto l'arma potente per vincere quel maledetto *dubbio peccaminoso*, che metteva in pericolo l'anima sua di... perdersi eternamente. «Ecco; disse il diavolo, anticipando il cristianesimo, ha rivelato al buddismo tali cose *divinamente* costituite nella Chiesa cattolica apostolica romana». Ma questa *ingenua* spiegazione non piacque troppo agli *scaltri* superiori, ai grandi e piccoli Lama della Chiesa Romana. Vedendo essi il pericolo di simili franche rivelazioni in pieno secolo XIX, *anche se accoppiate* a quella religiosa spiegazione, misero al bando inquisitoriale il libro del padre Huc, ed egli fu subito ritirato dalla missione.

Povero padre Huc! Se avesse compreso che la religione del Cristo è tanto diversa da quella del papa e da quella del Lama, quanto queste due si rassomigliano tra loro, non avrebbe egli fatto una figura così fagazzariana.

La Russia pensa alla rivincita?

Londra 26 — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo il quale dice che il generale Rennenkamp parlando ad un banchetto, ha detto che la rivincita della Russia nell' Estremo Oriente ora prossima e che si facevano attivamente i preparativi.

Timori di nuovi eccidi

Pietroburgo 26 — Da molte parti giungono telegrammi che annunciano esserci pericolo di nuovi eccidi di ebrei. Regna grande panico. Il ministro Stolipin promise di prendere energiche misure.

Solferino e san Martino a Buenos Ayres

Buenos Ayres 24. — Ieri la Società Italiana dei reduci delle patrie battaglie festeggiò il glorioso anniversario delle battaglie di San Martino e Solferino. Alla patriottica dimostrazione assistevano i consolati di Italia e Francia. Furono pronunziati discorsi improntati a caldo affetto fra italiani e francesi. La musica suonò la Marsigliese, l'inno di Garibaldi e la marcia reale italiana.

Bollettino meteorologico

27 giugno ore 8. Term. + 22.9. Minima all'aperto nella notte + 17.1. Barometro 756. Stato atmosferico: Vario. Pressione: crescente.

Ieri: Bello. Temper. massima + 31.2, minima + 19.4, media + 24.77.

ESPOSIZIONE DI MILANO

Nel Padiglione degli Orefici

Il Padiglione degli Orefici — edificio che risalta — è uno delle maggiori attrattive dell'Esposizione di Milano. Fra le bellissime cose che vi si ammirano hanno un grande successo due finestre, al vero, i cui controvetri sono formati da quattro antini per ciascuna finestra raffiguranti, intersecati in cristallo opaco, fiori e farfalle — Dipinti a colori?... — Oibò!... — Tutti in pietre dure incise, montate in argento! — Un'opera originalissima, di signorile eleganza, di un effetto mirabile, singolare. Si tratta di tutta una collezione di pietre dure, dai tempi più remoti, quando l'arte dell'incisione in pietra eccelleva in Grecia, in Etruria, nella Magna Grecia, a Roma, fino alla grande epoca del Rinascimento e fino al principio del secolo XIX. Sono 5080 pietre (corniole, smeraldi, topazii, cristalli di rocca, onici e diaspri) recanti incisioni finissime; ritratti, e figure simboliche, gruppi mitologici, allegorie, espressioni delicatissime del gusto degli incisori delle varie epoche; più di un centinaio hanno vero valore archeologico; v'è, fra altro, un smeraldo del peso di 92 grani, con incisione di autore greco il cui nome è finalmente inciso sulla pietra.

L'idea geniale, di utilizzare così una raccolta di pietre dure, suscita nei visitatori del padiglione la più viva e concorde ammirazione; ed è oggetto di attenta osservazione dei tecnici e degli amatori, il fino lavoro d'argento, a disegno floreale, col quale è stata fatta la montatura di un numero così grande di pezzi dalle dimensioni più disparate; vi sono stati impiegati, in tutti gli otto antini, 44 chilogrammi d'argento; e l'esecuzione di questa originale opera d'arte è stata compiuta dall'argentiere Enrico Baldini di Milano, che è l'espositore; ma egli non l'ha compiuta per proprio conto, bensì per commissione e su disegni del signor Felice Bisleri, il noto industriale, che all'Esposizione non figura liberamente in nessuna sezione, ma non ha voluto impedire al bravo Baldini di presentare al pubblico la sua collezione di pietre dure, montata ed utilizzata in modo veramente artistico ed originale.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

26 giugno. **Un po' di bianco sul nero «per amor del vero».** — I frazionisti di Maniago Libero, che alla loro semplicità ed al loro buon senso non mancano di congiungere la consueta serietà, vanno tutt'altro che orgogliosi di passare sotto silenzio senza commenti e senza rettifiche, quell'articoletto *male* abborracciato che ebbe l'onore dell'inserzione nelle prime colonne della *Patria del Friuli* del 18 corrente mese.

Che quella pubblicazione sia avvenuta *de motu proprio* del neo-corrispondente, senza la previa censura ed approvazione *del confessionale*, non lo possiamo ammettere stante l'intima ed assidua di lui compartecipazione alla festa, e non ci meraviglia pure il notare le solite gonfiature della propaganda loiolesca.

A parte il titolo male appropriato, poichè non si tratta di organo nuovo e tanto meno moderno, ma semplicemente restaurato, il nostro articolista si illude a partito se è convinto di aver commossi o per lo meno compiaciuti i paesani con quella sua introduzione, prodiga dispensiera d'aggettivi, voglia egli a titolo di lode o più ancora d'encomio.

Egli fa *notare* la grande aspettativa e l'entusiasmo degli intervenuti alla messa, con una buona dose di ingenuità: mentre per noi più realisti e più riflessivi, non è che l'abituale impulso di curiosità che ci attrae per tutto ciò che ha di nuovo.

Parla ancora di molta gente accorsa da fuori, ed in realtà, fatta eccezione di poche notabilità nere di Maniago, non si tratta che di alcuni prelati invitati espressamente.

Il corrispondente in parola se ne lasciò scappare dalla penna un'altra di grossa che gli stessi cantori non gli possono perdonare. Scrive cioè: «Dieci contadini bene ammaestrati», ecc. (mentre fra questi non ve n'erano che tre).

Anzi, a particolare riguardo di questi dieci, veniamo a dichiarare che si terranno in maggior gloria per l'avvenire di concedere qualche ora di più di riposo alle quotidiane fatiche, anzichè enfiare le loro trachee in vane cantilene da oratorio.

E sarà pure per loro un *memorabile* disgusto quel lauto banchetto finale, che, se fu tale per gli invitati speciali e per i signori reverendi, all'incontro per quei cantori, altro se l'avrebbero meritato, non fu che una colazione a pane, formaggio avariato, ciliegie e vino.

I commenti ciascuno se li può fare per una indelicatezza di tal genere.

Ed ora a chi può toccare i nervi il presente articolo, indichiamo fin d'ora la cura della *Concordia*, del *Crociato*, del *Berico* et similia.

Buia

26 giugno. **La disgrazia di un fanciullo.** — Il fanciullo Augusto Barnaba di Barnaba da Avilla, trovandosi nel molino del sig. Antonio Cozzutti di Andreuzzo; s'impigliò con la mano destra nella puleggia di una trebbiatrice. La macchina fu subito fermata e il fanciullo fu portato dal medico del riparto di Avilla, che gli riscontrò l'esportazione di falangi nel pollice, indice e medio; ne avrà per un mese.

Alle 11 ant. di oggi esalava la bell'anima a Dio il

Cav. Don VALENTINO BALDISSERA

d'anni 66

Il Comune di Gemona che perde il cittadino suo preclare e benemerito, il profondo cultore di studi storici e letterari, che con severità di intenti educativi dell'arte onorò il Friuli nostro, ne dà il triste *doloroso* annunzio.

I funerali seguiranno Giovedì 28 alle ore 9 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione.

Il Sindaco
STROILI

Gemona 26 giugno 1906

Gemona

26 giugno. **La morte del cav. don Valentino Baldissera.** — Stamane alle 11 è morto l'illustre e venerando nostro concittadino *don Valentino Baldissera*, un prete di antico stampo di fede provata all'Italia e alla libertà e perciò in cattivo odore presso tutti i baciapile di professione.

L'abate Baldissera era conosciuto in tutta la provincia e anche fuori per la sua vasta coltura ed erudizione; con la sua morte Gemona ha perduto un uomo insigne che era lustro e onore della piccola e della grande Patria.

Avea 66 anni.

Una borsa di perfezionamento. — Apprendiamo da Roma che la Commissione giudicatrice pel concorso per le borse di perfezionamento tecnico ha fatto proposta di conferirne una per l'interno a Moretti della nostra Gemona.

Tarcento

26 giugno. **Sagra.** — Venerdì 29 c. in occasione della sagra di S. Pietro avrà luogo nella trattoria «alle Alpi» una grande festa da ballo. La trattoria sarà provvista di ottima cucina e vini prelibati.

Sacile

26 giugno. **La risposta.... alla risposta.** — (*Il corrispondente straordinario*). Il dottor Selmi nella lettera che pubblicaste ieri nel vostro pregiato giornale, non fa certamente bella prova *né di spirito, né di grammatica*, nè di *serenità*.

In quanto a spirito, dimostra di averne per lo meno quanto l'egregio amico suo «*Demostene Santalena*» alle di cui concioni somiglia perfettamente la infelice lettera passata alla stampa.

In quanto a grammatica, mi permetto osservare che, «*la straordinarietà evidente* **del sciorinare**» sta piuttosto maluccio in uno scritto di un chirurgo che non esita punto a dichiarare «**così dette** *illustrazioni scientifiche*» certi professori di Università che hanno forse il torto di essere meno *cavadenti* di tanti altri di nostra conoscenza.

In quanto poi a serenità, mi pare non ne dimostri abbastanza quando, per rispondere al corrispondente del *Friuli*, non trova altre ragioni che pubblicare cose non vere all'indirizzo del dott. Angheben, reo di avere occupato allo Spedale di qui il posto nel quale egli da questa Amministrazione non venne confermato.

Il *buggeria* attorno al nome del dott. Selmi non lo ho sollevato io con la pubblicazione di un fatto di cronaca; ma lo ha sollevato lui con la sua risposta fuori di proposito. La risposta, quando mai, doveva venire *dal chiarissimo* corrispondente del *Paese*....: a meno che non si tratti di una persona sola, ciò che spiegherebbe apertamente la cosa.

Non so se il dott. Angheben voglia perdere il suo tempo per rispondere a quanto sul suo conto fu pubblicato, ma per quanto riguarda la mia dignità di corrispondente (sia pure come venni classificato... *straordinario ed ameno*) ci tengo a dichiarare che la famosa *spontanea* dimostrazione cui accennai con la precedente mia doveva propriamente aver luogo. Anzi rifiutandosi ora il fratello della malata di prestarsi alla comica passeggiata, nacque ieri mattina un vivacissimo alterco fra il dott. Selmi ed il sig. Antonio Savio, chiuso da parte del dottore con un gesto *poco parlamentare* all'indirizzo della famiglia Savio e di tutti i sacilesi (il gesto preferito dal Demostene Santalena).

E' o non è vero questo?... E se ciò è vero, come va che il dott. Selmi afferma «non sapere veramente se vi siano dimostrazioni in *fieri*?» Non sa neppure della famosa sottoscrizione che va circolando a suo favore, per opera di una delle sue creature, *un povero vecchierello* **pensionato pel lavoro degli altri??** (*)

(*) Il dott. Selmi ci prega di annunziare che, dovendo egli per ragioni professionali imprescindibili partire, la polemica (se gli piacerà di continuarla) riprenderà al suo ritorno a Sacile.

Tolmezzo

26 giugno. **Crisantemi** — Quest'oggi nel pomeriggio morì l'avv. cav. Edoardo Quaglia ex membro della Giunta Prov.le Amministrativa. L'egregio uomo, che tanta parte prese nella vita pubblica, sparì in buona età, dopo breve malattia, quando ancora aveva davanti a sè speranze e gioie famigliari.

Nel triste momento porgiamo ai parenti desolati le nostre condoglianze.

La salma verrà trasportata a Sutrio paese natio.

Contrabbando. — Nel nostro Tribunale si svolse oggi la causa contro Samassa Pietro trovato in possesso nel 23 ottobre 1905 di grammi 65 di tabacco estero. Venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato. Difensore avv. Beorchia.

Furto. — Certo Lunazzi Paolo di Giacomo di Verzegnis d'anni 18, è imputato di avere nella chiesa di Chiaulis rubato dalla cassetta delle elemosine L. 8. Il Tribunale ritenne il fatto ascritto e lo condannò a mesi due e giorni 23 di reclusione, applicandogli la legge del perdono.

S. Giorgio di Nogaro

26 giugno. **Lagni.** — Succede abbastanza di frequente, perchè sia giustificata la pubblicità, che in una qualche locale rivendita di privative (che non è poi sempre la stessa) manchi o una qualità di tabacco o sigari, o francobolli e cartoline, od anche il sale.

Poichè questi fatti ci sembrano enormi crediamo opportuno segnalarli a chi di ragione, perchè col provvedere per una più scrupolosa osservanza delle disposizioni che vigono al riguardo, non abbiano ulteriormente a ripetersi.

Dopo lunga malattia ribelle a ogni cura ieri si spegneva serenamente il

cav. Edoardo Quaglia

avvocato, d'anni 58

La vedova Dia Amarli coi figli Teresina e Gio. Battista, le figlie Maria e Luigia coi mariti conte capitano Quintino Ronchi e P. Kleftich, i fratelli Giovanni e Pio e la sorella Luigia, la suocera Luigia Passich e la zia Adele Passich, le cognate Livia ed Elena coi mariti dott. G. B. Petracco e dott. Giuseppe Rovere, ne danno il dolorosissimo annuncio.

Tolmezzo 27 Giugno 1906

I funerali avranno luogo domani alle *ore* 10.30

La salma sarà trasportata a Priola.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

PORDENONE

27 giugno 1274. — Il campanile di Pordenone è danneggiato dal fulmine.

Sentono il tempo

Il *Paese* di lunedì prometteva un diffuso resoconto del discorso tenuto dall'avv. Caratti al comizio anticlericale di Vicenza.

Ieri viceversa si scusa dicendo che *nell'impossibilità di riprodurlo* (?!) gli piace però di rilevare come esso sia stato interrotto quasi ad ogni periodo da vere acclamazioni.

Notisi che tanto nel breve cenno di lunedì quanto in quello di ieri il *Paese* ricorre ad uno splendido giro di parole per sorvolare sulla nota anticlericale che vibrò nel discorso Caratti.

Rileviamo questi fatti per far comprendere al pubblico come i nostri radico-pretoidi del *Paese*, che sciupano intere colonne per registrare gli sternuti degli amici, quando sono alla vigilia delle elezioni, sottacciano tutto quello che può urtare i nervi della santissima reverenda Curia, salvo — passata la paura — a farle di nuovo la voce grossa.

Ci spiace di non aver il testo del discorso per farne la pubblicazione, certi di far cosa grata agli insegnanti laici e rendere omaggio al presidente dell'Unione magistrale nazionale.

Arrivo

Questa mattina è ritornato da Roma, assieme con la famiglia, l'on. cav. uff. Elio Morpurgo, già sottosegretario di Stato alle Poste e telegrafi, nel precedente Ministero presieduto dall'on. Sonnino.

Sotto una ruota

Emma Zuliani d'anni 21, mentre caricava a Cussignacco alcune ceste di bozzoli sopra un carro, il cavallo attaccato a quest'ultimo si mosse e una ruota passò sopra il piede destro della ragazza, fratturandoglielo completamente. Venne subito accompagnata all'ospitale, dove fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

La questione del medico di Prato Carnico

Ieri venne pubblicata la sentenza della G. P. A. in merito al ricorso del dottor Luigi Grasso-Biondi contro il Comune di Prato Carnico che lo aveva licenziato.

Nel *Friuli* n. 139 del 12 c., abbiamo dato un ampio resoconto della discussione sul ricorso, avvenuta in seno alla G. P. A. riunita in sede di contenzioso.

La sentenza respinge le eccezioni mosse dai rapp.ti del Comune per far dichiarare irricevibile il ricorso, senza entrare nel merito della questione, ordina l'assunzione di nuove prove. A tal fine si recherà a Prato Carnico il relatore conte comm. Ronchi.

Vistosa elargizione

Per il 40.o della liberazione

Il dott. Roberto Kechler, avvicinandosi il 40.o anniversario della nostra liberazione, versò alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del compianto padre di lui e provato patriota Carlo Kecler sia iscritto nell'albo dei soci perpetui della Dante.

La presidenza, riconoscente, plaude al nobile atto, che al ricordo del nostro riscatto associa il ricordo del prigioniero di Olmütz.

Speriamo che il munifico esempio sarà seguito da altri generali.

Accademia di Udine

Domani alle ore 20 1|2 pom. l'Accademia terrà un'adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno: *a*) Commemorazione del socio ord. ing. Ioppi, fatta dal V. Presidente prof. A. Battistella; *b*) Nomina di sette soci ordinari; *c*) Nomina di un socio onorario e di due soci corrispondenti; *d*) Proposta di un socio ordinario; *e*) Approvazione del conto consuntivo 1904-05.

Per chi soffre di calli

Conosciutissimo e perciò ricercato in Udine e Provincia per l'estirpazione dei calli senza dolore è il callista **Francesco Cogoio.**

Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfettazione della parte e degli istrumenti impiegati. Fornito di *più importanti attestati medici* che comprovano la sua idoneità.

Via Savorgnana N. 16 - Udine. Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Malore improvviso

Stanotte verso le 3 e 30, il vigile Torossi trovò stesa a terra in via Aquileia, certa Benedetti Maria abitante in Vicolo Lungo n. 1, colta da improvviso malore. Chiamata una vettura la fece trasportare all'ospedale ove venne accolta d'urgenza; la donna ancor questa mattina non riprese i sensi.

LIBERO PENSIERO

Ieri sera, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, si tenne la riunione degli aderenti all'associazione del Libero Pensiero per costituire definitivamente la sezione udinese.

Il prof. Momigliano dichiara aperta la seduta alle 21, alla presenza di una trentina di persone, numero che poi andò mano mano aumentando; e dopo aver spiegato come la seduta della settimana scorsa fosse stata indetta perchè la presente riunione riuscisse più numerosa e la discussione più ordinata, passa ad esaminare i motivi per i quali la cittadinanza diede sì scarso appoggio a questa iniziativa. L'oratore crede che in buona parte questo disinteressamento dipenda dal fatto che poco e male sono conosciuti i principi di quest'Associazione che egli definisce come *una specie di tregua di dio* tra i partiti *sinceramente* democratici per combattere i nemici di quell'idea laica che informò la rivoluzione italiana e per difendere quelle libertà che, conquistate col sangue del popolo, in questi ultimi tempi vennero seriamente minacciate.

Dice infine come molti credano che libero pensiero e ateismo siano la stessa cosa, mentre invece all'associazione del Libero Pensiero non si chiede ad alcuno se creda o no in dio. Il Libero Pensiero combatte la religione solo quando diventa strumento di reazione e tende a rallentare il progresso umano e diminuire la libertà di coscienza.

Infine propone che, data l'esiguità del numero dei presenti, si tralasci l'idea di nominare una direzione definitiva, alla quale un giorno si potrebbe rinfacciare il piccolo numero di voti ottenuti e si nomini invece una commissione provvisoria con identici poteri, la quale di qui a qualche tempo — p. e. dopo il congresso di Milano — convochi l'assemblea dei soci, per leggere la relazione sul fatto e sul da farsi, deponendo il proprio mandato; allora si potrà nominare la direzione definitiva.

Dopo breve discussione la proposta viene approvata e a membri della commissione vengono nominati i sigg. prof. Felice Momigliano, prof. Angelo Bongiovanni ed Enrico Zilotti (della vecchia commissione) e i sigg. dott. Luigi Caburri e Giov. D'Agostino.

Il prof. Momigliano comunica quindi che al congresso di Milano, che avrà luogo nei giorni 29 e 30 c., si dovranno svolgere i seguenti temi:

(1) **La nuova reggimentazione ufficiale delle organizzazioni cattoliche.** — Doveri dello Stato italiano di fronte al Papa e ai Vescovi, costituitisi capi confessi di una setta politica.

(2) **Laicità della scuola.** — Stato di fatto e proposte pratiche per conseguire la laicità integrale dell'insegnamento pubblico.

(3) **Il Patrimonio ecclesiastico e le vigenti Leggi sulle Congregazioni.** — Motivazioni economiche e giuridiche e soluzioni precise da proporsi a un'azione popolare e parlamentare sull'argomento.

Vennero già nominati i relatori. Le sezioni son pregate di occuparsi dei temi del congresso onde portare alla discussione contributo di fatti e di maturi consigli. Le loro proposte, attinenti a questi temi, saranno menzionate dai singoli relatori.

Infine le sezioni sono invitate a studiare delle altre proposte eventuali da discutersi durante il congresso.

I presenti danno incarico alla commissione di formulare gli ordini del giorno in riguardo ai tre temi fissati e approvano l'idea del prof. Momigliano di proporre la discussione sulla praticità di un concorso tra maestri per un libro a uso delle scuole, nelle quali sia stato tolto l'insegnamento del catechismo.

Si stabilisce senz'altro di aderire al congresso di Milano, al quale eventualmente interverrà un rappresentante della sezione udinese.

Infine il prof. Momigliano informa come la tassa annuale di associazione al Libero Pensiero sia di una lira soltanto, libero però chi vuole di offrire un maggior importo. Il sig. Miani propone che si tengano per lo meno tre o quattro congressi all'anno, per riunire più spesso i liberi pensatori e mantenere più vivo così il movimento. Vorrebbe anche che la società indicesse dei contraddittori magari coi clericali.

Viene infine fatto un appello alla stampa per voler appoggiare questa benemerita associazione, che tanto utile può recare all'idea laica.

Prima di uscire quasi tutti presenti si affiliarono all'associazione, alla quale però già numerosi concittadini appartengono, perchè inscritti al comitato centrale.

***

Noi non possiamo che appoggiare gl'intendimenti dei liberi pensatori udinesi e siamo certi che questa civile istituzione, libera dallo spirito di parte e dall'intrigo dei disonesti, potrà rendere utili servigi alla causa del progresso e della civiltà laica.

***

A proposito del congresso di Milano, vi hanno annunciata la loro presenza l'onor. deputato Furnémont, segretario generale della Federazione della Lega dei L. P. di Germania; interverranno anche delegati di Francia e della Svizzera e dei tre gruppi parlamentari dell'estrema Sinistra.

***

Le adunanze del Congresso avranno luogo nel Palazzo Doganni (Via Manin, 2) ai Giardini Pubblici.

29 giugno (Venerdì), ore 10 ant. prec. — *Solenne inaugurazione del Congresso.* (Ammessi i congressisti e le persone che presenteranno la tessera d'invito).

Ore 14 1|2 — Prima seduta del Congresso (Ammessi i soli Congressisti e la Stampa). — *Relazioni e discussione sul I e sul II Tema.*

30 giugno (Sabato), ore 9 ant. — Seconda seduta del Congresso. — *Relazioni e discussione sul 3 e 4 Tema.*

Ore 14 1|2 — Terza seduta — *Relazioni e discussione sul 5 Tema.*

1 luglio (Domenica), ore 12 — Banchetto Popolare di Congressisti e simpatizzanti in onore dei delegati stranieri nel recinto dell'Esposizione in Piazza d'Armi.

Uno dei soliti pedalastri

correndo con la sua macchina a grande velocità in via Villalta, investì e gettò a terra la donna Ester D'Orlando d'anni 53, che usciva da un negozio di privative. Fu accompagnata all'ospitale ove le si riscontrò alcune contusioni alle spalle. Ne avrà per otto giorni.

LICENZE E PROMOZIONI

I promossi senza esame dell'Istituto tecnico

Classe I. Sezione A: Barnaba, Bossi, Fancello, Iussig, Macale, Pischiutta, Pol, Sabidussi, Zazzoletto; *Sezione B*, Calligaris, Cantarutti, Coegno, De Gasperi, Magistris, Muzzatti, Pascoli, Petri.

Classe II. Sezione fisico-matematica: Torre, Hofmann, Pizzo, Riva; *Sezione industriale*: Sbarlino; *Sezione agrimensura*: Masivei, Quaglia, Castellani; *Sezione commercio e ragioneria*: Allatore, Antoniazzi, Del Mestre, Donaduzzi, Feletig, La Jacona, Moschini, Poli, Polotti.

Classe III. Sezione fisico-matematica: Caldana, Zambon; *Sezione industriale*: Della Vedova, De Nardi *Sez. agrimensura*: nessuno; *Sezione comm. e ragioneria*: De Spelladi, Maccorini, Springolo, Vuga.

Licenziati. Sezione fisico-matematica: Saporta (*); *Sezione industriale*: Ghittaro (*), Gulo (*); *Sezione agrimens.*: De Cillia (*), Nigris, Tamburlini; *Sezione commercio e ragioneria*: Del Prà, Diana, Gentili, Gobessi (*) *Sezione agronomia*: Lorenzotti.

Licenza liceale senza esami

Trepin Giovanni, Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi. (Questi tre ebbero la licenza d'onore) Scotti Francesco, Margreth Giacomo, Zancigh Celestino e Cameroni Carlo.

Dovranno subire l'esame in una sola materia Russo Pietro, e Bolzoni Aldo; in due materie Cuoghi Carlo e Danieli Filotimo.

Promossi al Liceo senza esame

Classe II.: Ermacora Guido, Ferraretto G. B., Rivoire Alberto, Della Torre Riccardo, De Franceschi G. B. e Businelli Luigi.

Promossi senza esame alle Scuole tecniche

Classe II. a A.: Cassotti Italia, Chinelli Carolina, Ciani Antonio, Cisilino Orlando, De Franceschi Ettore, Del Gobbo Alba, Del Re, Ferruccio, Galliussi Emilio, Graffi Alberto, Grinovero Gino, Lorenzon Ofelia, Malignani Camillo, Migliavacca Edvigo, Moy Rinaldo, Novello Anna, Pantanali Emilio, Pasini Carolina, Piccoli Aldo, Pilosio Enrico, Rumignani Pietro, Vattolo Augusto, Zollon Hano.

Classe II.a B.: Bornancini Eliseo, Ciani Diego, Cicutti Virginio, Cocetta Arturo, Cozzi Pietro, Crovato Elia, Duma Luigi, Englaro Guido, Fabbro Oseido, Francescato Ennio, Gattolini Guido, Laurora Francesco, Laurora Vincenzo, Lorenz Mario, Martinuzzi Amadio, Polacco Ferdinando, Recami Umberto, Serem Agostino, Sutto Antonio, Triani Vergiglio, Trangoni Primo, Venier Gregorio, Vicentini Francesco, Zanettini Angelo, Crovato Giuseppe.

Classe II.a C.: Bortolotti Sergio, Buliani Gian Batta, Colonna Ugo, Cruciatti Guglielmo, Dal Moro Marcello, Degli Uomini Giov. Batta, De Marco Amato, Drigani Pietro, Gobbo Guido, Lugo Silvio, Marcin Oscar, Martino Elia, Modotti Alberto, Pellegrini Ida, Pio Umberto, Petracco Antonio, Rivoldo Giovanni, Rivoldini Oscar, Rizzani Leonardo, Samueli Paolo, Simonitto Matteo, Sina Leonardo, Tico Ciro, Traldi Mario, Vatri Valentino Zuliani Edoardo.

*) Quelli segnati coll'asterisco sono licenziati con licenza d'onore.

I GRANDI ESEMPI DI CARATTERE

La libertà di stampa secondo Girardini

A ROMA

Viva la libera Stampa!

(Girardini parla all'Aragno col socialisti Morgari e Todeschini, coi repubblicani Gattorno e Mirabelli, coi radicali Pipitone e Ciraolo).

Girardini: Quelli esecrandi articoli del codice penale sulla diffamazione sono un vero bavaglio, un vero scannatoio per la libera Stampa. Cose da medioevo! Guardate, per esempio, il povero Ferri, condannato malgrado la mia magnifica difesa da quel massonaccio di Tanganelli, in base agli articoli di quell'altro satanico framassone di Zanardelli! E' vero che Bettolo non risultò proprio un *ladro* convinto, lui personalmente; ma come si fa a negare alla Stampa la libertà di discussione e di critica di un uomo pubblico, nel pubblico interesse?....

Todeschini (solfeggiando): Mio Maestro, il ver tu affermi!...

Morgari: Parla proprio come l'*Avanti!*

I repubblicani: E' un ideale!

I radicali: L'udirlo è un'ebrezza! Cameriere una limonata!...

A UDINE

Abbasso la libera Stampa!

(Girardini parla da *Patriotto* col socialisti Comelli e Sutto, coi repubblicani Magistris e Pico, coi radicali Pauluzza e Gori).

Girardini: Sì, sì, querela, querela. La mia libidine litigiosa s'è *sfogata*, e dopo lungo *agguato* finalmente l'ho preso, e speriamo per bene! Guai se non ci fossero quei provvidenziali articoli del codice penale contro la teppa giornalistica, come dice il pugillatore Busenbaum, che infesta la città! Ma il buon Beppo Zanardelli è stato troppo mite: la frusta ci vorrebbe, non è vero, Pierone mio? Non è lecito, per Dio (seguandosi), che un Isidoro qualunque venga a ficcare il naso nei miei *affaires* con la scusa che sono un uomo pubblico, e quindi sindacabile nel pubblico interesse...

I socialisti: Tu sei sacro e inviolabile.

I repubblicani: Alla tua querela non manca il *substrato*, novello Dario Papa.

I radicali: *Sancte Valentine, ora pro eo!* Mariute, il baccalà!...

Un furto a Feldkirchen in danno di una banca udinese

Giorni sono la Banca di Udine spedì a Feldkirchen (in Carinzia) a una ditta in legnami due plichi assicurati, uno con 5000 corone e l'altro con 300 cor.

I due plichi giunsero a destinazione, ma nella notte i ladri, penetrati nell'ufficio postale, rubarono tutte le assicurate.

La Direzione postale di Feldkirchen telegrafò subito la notizia del furto alla Banca di Udine, la quale però, avendo assicurati i plichi presso la società «Italia», non perderà nulla.

Intorno alle cartoline illustrate

Il Ministero delle Poste comunica che l'obbligo di cancellare la dicitura: «Cartolina postale» sotto pena di segnatasse alle cartoline postali per l'interno affrancate solo con 5 centesimi, è abolito con la legge 9 luglio 1905. L'obbligo sussiste tuttora nei rapporti coll'estero e verrà abrogato anche per l'estero a partire dal primo ottobre 1907.

Le nuove passerelle

Il Municipio avverte che sono estese all'entrata in città, per i nuovi passaggi di Via Cisis e Via Castellana, le norme che regolano il transito per Porta Ronchi, Porta Villalta e Ponte di Via Dante, limitatamente alle ore diurne.

Vi avranno quindi passaggio, salva la prescritta visita da parte degli agenti daziari, le vetture, i carri ed i veicoli in genere non portanti generi soggetti a dazio.

L'entrata dei carichi voluminosi, anche di generi non soggetti a dazio, si farà con le norme stabilite per le barriere di ripulsa.

L'uscita è libera per qualsiasi rotabile.

Festa da ballo a Cussignacco

Domenica 1 e lunedì 2 luglio nel cortile dell'esercizio del signor G. Disnan a Cussignacco si terranno due grandiose feste da ballo. Suonerà l'orchestra diretta dal m.o Carlo Blasich. La trattoria sarà fornita di tutto il comfort. Un servizio di vetture o giardiniere verrà attivato tra Cussignacco e Piazza Garibaldi.

L'asta per il Teatro sociale

Ieri alle 17 non essendosi presentato nessun concorrente, il Teatro sociale rimase deliberato al signor G. D'Odorico per la somma di lire 45.800.

A quanto ci dicono il signor D'Odorico avrebbe intenzione di riattivarlo ad uso Teatro e non come si diceva giorni or sono ad uso albergo. Del resto circolava persino la voce che pensasse adibirlo ad uso mercato coperto.

Sull'investimento di Chiavris

A proposito dell'investimento della carretta a Chiavris per opera del tram di S. Daniele, pubblicato nel nostro giornale di ieri, la Società Veneta ci prega di far notare che il tram, anche dopo passato in sua proprietà, continua con gli usi dell'addietro (se mai perfezionando il servizio) e che non tralascia mai di fare regolarmente i segnali prescritti; che nel caso concreto i segnali furono pure dati a tempo e che non può esser stato che fatalità se lo stalliere non li ebbe a sentire.

Lo sgoverno della scuola nel comune di Udine

(*Carlo Cosmi.*) La Giunta radico-clericale, che il pio maestro Clemencig chiama con tanta gratitudine *illuminata*, bandì quattro concorsi a posti d'insegnante. Val proprio la pena di fare la storia sintetica di queste quattro turlupinature.

Il caso Caneva

L'ottimo direttore didattico delle scuole di Codroipo sig. G. B. De Caneva, la cui fine immatura addolorò tanto la classe magistrale, concorse nel 1902 ad un posto di maestro nelle nostre scuole.

L'anarchia allora imperante nella legislazione scol. permetteva di fissare il minimo degli anni di servizio per essere ammessi ad un concorso, ed il massimo dell'età, *anni 35*. Il Caneva sosteneva l'esame e non fu nominato, perchè superava di sei mesi il limite dell'età prescritta. Disposizioni così burocratiche e forcaiole potevano esser ideate solo dal medioevali tirannelli della consorteria radico-clerico-lucherina! Il caso Caneva, confrontato con altri sfacciati protezionismi che diedero origine a processi, rivoltò la coscienza di tutti gli onesti.

Il Caneva a 35 anni e 6 mesi... era un fossile. Il maestro Clemencig, che ha passata, e non di qualche giorno, la sessantina, fu proprio scelto — fuori concorso — per dimostrare una delle due: o il *reg.to* del 1902 che escludeva il Caneva era degno della Papuasia o dei Cafri... *come il suo fratellino minore* del 1905; oppure i trogloditi radicaloidi son scesi a precipizio ancor più in basso nella scala organica, dopo tanti recenti bagni nell'acqua santa.

Forcaioleggiando....

Gli Erostrati della scuola elem. ficcano il naso nelle circolari ministeriali per *giustificare le baggianate del loro regolamenti*. Avverto l'avv. Caratti che lo scopo dell'Unione m. m. è quello di vigilare perchè anche il Ministero rispetti i regolamenti scolastici... sui quali il Consiglio di Stato ha già espresso il suo parere.

Il caso Clemencig

Il mio atto d'accusa non è indiziario, ma basato su elementi di fatto. Alla presenza di parecchi insegnanti, dopo aver fatta l'apologia del catechismo e una requisitoria spietata contro i maestri liberi pensatori, il Clemencig esclamò: «... per fortuna non è fra noi uno di tali colleghi; e ciò per merito della nostra illuminata Amministrazione».

Alle persone oneste che mi diedero queste informazioni debbo credere. Ed allora? Ecco un nuovo dilemma: o il sig. Clemencig compromettendo la Giunta parlò da incosciente, oppure sul mio nome fu imposto **un veto** da qualche frate zoccolante. Ma nel caso mi deciderei a domandare un'inchiesta: otterrei soddisfazione? Neppur per sogno.

Parlerò in seguito d'uno sgarbo usato ad *una maestra benemerita*.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 35, 30, 25, 18, 26, 20, 22, 16.
Marinelle 40, 30.
Uva crispina 30.
Pere 30, 26, 20, 25.
Prugne 15.

Legumi.

Pomidoro 40.

Granaglie.

Granoturco 14.—, 15.50.
Segala 12.—, 13.50.

Bozzoli

Gialli nostrani 3.40, 3.35, 3.50.
Incrociati 2.20.
Scarti 1.25, 1.33.
Doppioni 1.14.

I concerti all'«Adriatica»

Questa sera alla birreria Gross all'«Adriatica» si inizia la stagione estiva coi concerti serali.

Cavallo adombrato

Colpisce con un calcio il cocchiere

Sul viale esterno nei pressi di Porta Villalta, davanti il negozio di vino di Alessandro Bo, procedeva stamane verso le otto un carro vuoto verso la stazione ferroviaria, nel mentre in senso contrario s'avanzava il tram di S. Daniele.

Antonio Mini, d'anni 17, dipendente dalla ditta Dormisch, il quale guidava un altro carro vuoto dietro il primo, volle *sorpassarlo*; ma il cavallo, adombratosi un po' dai fischi del tram, diede uno sbalzo e andò a battere contro il primo carro di proprietà del carradore Galliuzzi che *andò in sfacelo e poi di contraccolpo* trascinò il carro sul binario.

Il macchinista del tram dovette fermare la locomotiva per non investirlo.

Il giovane di Dormisch, non addetto al magazzino ma al negozio, non troppo pratico di cavalli, sferzò la sua bestia per trarla dal binario.

Il cavallo si irritò di queste frustate e sferrò un calcio al Mini imprudentemente seduto sopra il carro e lo colpì al ginocchio sinistro.

Fu merito della prontezza di spirito del macchinista del tram se non successero guai maggiori.

Accorsi la guardia daziaria Lunazzi, quelli della ditta Dormisch e poi il vigile Trevisan, il ferito venne condotto con vettura all'ospitale, dove gli furono prodigate le prime cure e venne dichiarato guaribile in 18 giorni.

Poscia fu trasportato a casa sua in vicolo Sutto (Via Superiore).

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità elargirono: in morte di *Rosa Gremese-Cinador*, Enrico Raiser l. 1, Giuseppe Ceschiutti l. 1; in morte di *Vincenzo Orgnani*, co. Lucia Gropplero l. 5, Dal Dan Antonio l. 1, Luzzatto dott. Oscar l. 1; in morte di *Luigia Serafini*, Dal Dan Antonio l. 1, Agenti ditta Muzzatti-Magistris e C. l. 8, Dorta Pietro l. 1, Magistris Pietro l. 2; in morte di *Antonio Leonarduzzi*, Achille Anderloni l. 1, cav. G. B. De Paoli l. 0.50; in morte di *Caterina Sabbadini*, Pietro Dorta l. 1, Maria ved. Perosa e figlia l. 5; in morte di *Antonio Cecconi*, di S. Daniele, Pietro Marini l. 2, Giacomo Orlando l. 2; nell'anniversario della morte di *Luigia Perissini-Girardini*, avv. Emilio Nardini l. 5.

Alla Casa di Ricovero elargirono: in morte di *Caterina Moro - Sabbadini*, Gemma Armellini l. 2.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 22 giugno

Deliberazioni consigliari approvate.

Udine: — Ospitale civile, controversie spedalità per Artusi Edoardo e figlio tra Udine e Comune di Reana del Roiale. Decide spettare il carico della spesa al comune di Reana — Impianto di nuove lampade per l'illuminazione elettrica.

Prato Carnico — Taglio piante del bosco Poscolle.

Nimis — Acquedotto di Cergneu sup. Concessione d'uso della sorgente Steronar.

Magnano in Riviera — Aumento stipendio al segretario Comunale.

Buia — Progetti di nuova strada di S. Stefano.

Ligosullo — Concessione gratuita di piante alla Latteria Sociale.

S. Daniele del Friuli, — Transazione con le sorelle Ongaro per occupazione di area sul viale del Colle.

Gemona Venzone; — Concessione combustibile.

Pordenone — Aumento salario al bidello delle scuole di Torre.

Tramonti di Sopra — Concessione piante a Roveredo Sante.

Rigolato — Istituzione di un posto di scrivano.

Ovaro — Utilizzazione di piante dei boschi di Ovasta.

Gemona — Convenzione con la Società elettro tecnica friulana per la fornitura della illuminazione pubblica.

Cercivento — Aumento stipendio al segretario comunale.

Attimis — Modificazione al capitolato medico.

Montereale Cellina — Concessione di area al Cimitero di Malnisio per erezione di una cripta pel parroco defunto.

Forgaria. — Aumento di stipendio al segr. com.

Sutrio. — Utilizzazione piante del bosco Selva.

Venzone. — Concessione perpetua di spazio riservato nel Cimitero com.le al sig. E. Sormani.

Medun. — Assegno combustibile ai malghesi.

Cordenons. — Modificazioni al regolamento per le guardie campestri.

S. Leonardo. — Destinazione a uso scuole dei magazzini sottostanti al nuovo edificio scol.co.

Chions — Istituzione di una seconda condotta ostetrica.

Prata. — Aumenti salario agli stradini.

Cordenons. — Regolamento per la riscossione del dazio in economia.

Morsetto di Tomba. — Tariffa daziaria.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(Udienza 26 giugno)

Presidente: Giudice Solmi; P. M.: agg. Torresini.

Oltraggio alle guardie. — Pittoritto Ettore, per *oltraggio alle guardie di città* e rifiuto generalità, viene condannato alla reclusione per giorni 14 ed all'ammenda di L. 10.

Lesioni. — Cappellani Pietro, accusato di lesioni volontarie mediante colpo di coltello nel 17 aprile 1906 in Cividale a danno di Pontoi Giuseppe che lo misa in pericolo di vita e gli causò malattia per giorni 30, recidivo, viene condannato alla reclusione per anni uno e mesi due.

Contrabbandi. — Molinari Maria e Tomba Maria, per contrabbando tabacco e zucchero, sono condannate la prima alla multa di l. 73, la seconda di l. 2,96 applicata la legge del perdono.

— *Corincig Giuseppe,* contrabbando tabacco, è condannato alla multa di lire 71.

— Gasparutti Luigia, per contrabbando zucchero, condannata alla multa di lire 19.80 applicata la legge del perdono.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 26 Giugno 1906

Rendita 5 %	105	20
» 3 ½ % (netto)	104	19
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1336	—
Ferrovie Meridionali	829	50
» Mediterranee	404	=
Società Veneta	92	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	500	60
» Italiane 3 %	362	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	—
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	54
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	74

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25.
Palmanova 7.5, (¹) 8.4, 10.54, 12.55, (¹) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (¹)
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14,36, 19.36, 21.44. (¹)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

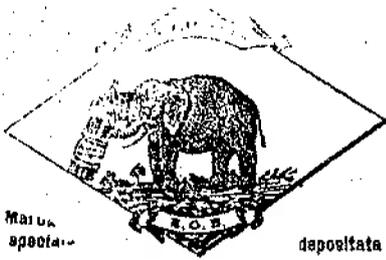
Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori in palazzo del loro residenza — **FIRENZE - inVia Pandolfi - FIRENZE.**

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, lognolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi o sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

FOSFYMBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Yoimbina, Glicerofosfato di Calce, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedii maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere le più ostinate Impotenze o la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie renali, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — Flacone L. 8 - Per posta L. 8.80 - 3 flaconi L. 24 franco — Richiedere Memoria che s'invia gratis.

Deposito Generale: Dott. **LUIGI CARUSI**, Napoli — 20, Forino a Pontenuovo, 20 — Napoli

Cogolo Francesco

CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

V. G. GIANI

"USINES NATALIS"

COPERTONI IMPERMEABILI

TENDE COSTUMI COPERTE E CUFFIE DA CAVALLO &

VIALE MONFORTE 5. MILANO

TELEFONO 846

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

**Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.**

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI